

LA CONSEGNA DEI «PHANTOM» AMERICANI DA' NUOVO IMPULSO ALLA «ESCALATION» NEL MEDIO ORIENTE

E' durato dieci ore l'attacco israeliano

Impiegati navi aeree e truppe

Corrispondenti americani parlano del più grosso concentramento di fuoco nella zona, dalla battaglia di El Alamein, nel 1942

TEL AVIV, 9.

Il comando israeliano ha annunciato oggi un attacco terrestre, aereo e navale su vasta scala attraverso il Golfo di Suez, nel settore meridionale del Sinai...



Studenti americani contro gli speculatori

Il comitato di azione contro la speculazione edilizia fra gli studenti dell'Università dell'Illinois (USA) aveva indetto una manifestazione contro gli speculatori dell'edilizia che si accaparrano il poco verde ancora rimasto nelle grandi città.

Il comitato di azione contro la speculazione edilizia fra gli studenti dell'Università dell'Illinois (USA) aveva indetto una manifestazione contro gli speculatori dell'edilizia che si accaparrano il poco verde ancora rimasto nelle grandi città.

Conclusi i colloqui tra Pompidou e Kiesinger

Magri risultati a Bonn del vertice franco-tedesco

Il cancelliere federale ha evitato di assumere impegni precisi ma ha posto la candidatura della Germania ovest alla direzione della «piccola Europa»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 9. Le due giornate tedesche di Pompidou, nel quadro del trattato stipulato tra i due Paesi nel 1963, si sono concluse questo pomeriggio a Bonn con la conferma di un accordo di massima secondo il quale Francia e Germania federale propongono che una conferenza al vertice della piccola Europa abbia luogo a metà del prossimo novembre all'Aja.

ne del franco, sono rimasti su un piano interlocutorio per la semplice ragione che il cancelliere Kiesinger, alla vigilia delle elezioni politiche, non voleva e non poteva affrontare né le questioni monetarie, altro alle quali ruota gran parte della campagna elettorale, né i problemi della cooperazione europea, diventati ancora più spinosi dopo la svalutazione del franco, né i grandi temi di politica internazionale che in passato avevano costituito un capitolo importante nei rapporti franco-tedeschi.

l'Inghilterra dovranno cominciare verso la fine del 1970. Comunque quella frase ha significato, implicitamente, una cosa ancora più importante: che la Germania federale, forte della sua potenza economica e monetaria, dà lezioni di economia agli altri Paesi ed è già pronta a svolgere quel ruolo dirigente dell'Europa che il generale De Gaulle aveva sognato per la Francia.

Augusto Pancaldi

IL CAIRO, 9.

Il comando egiziano ha diffuso oggi il seguente comunicato sull'attacco israeliano: «Dopo un'incursione aerea concentrata su un'isola costiera e su un promontorio della costa occidentale del Golfo di Suez, promontorio usato per guidare le navi in porto, alcune imbarcazioni israeliane hanno tentato di sbarcare i loro occupanti per attaccare posti della guardia».

Il ministro della Difesa, Moshe Dayan, intervistato alla televisione, ha minuziosamente spiegato che dovrà attendersi attacchi anche più pesanti di quello odierno. Questo — ha detto enfaticamente Dayan — ha dimostrato una capacità operativa quasi senza precedenti nella storia militare. E' stata una operazione complessa e ambiziosa ed in certi momenti acrobatica e ci hanno partecipato forze di mare, di terra e dell'aria.

Montevideo

Rapito dai guerriglieri banchiere italo-americano

MONTEVIDEO, 9.

Una dura e lunga vertenza fra i bancari di Montevideo e l'Associazione dei bancari uruguayani ha registrato oggi un clamoroso sviluppo, con il rapimento del presidente del «Banco Italo-americano» Gaetano Pellegrini Giampietro da parte di un gruppo di persone non identificate. Pellegrini è anche proprietario e direttore del giornale La Mazona ed esponente ultranziano dell'Associazione svedetta dei bancari. Per completare il personaggio diremo che si tratta di un cittadino italiano figlio d'un alto gerarca fascista che ricopri la carica di ministro delle Finanze della repubblica di Salò.

Egli è stato circondato dai suoi rapitori, fra cui una donna, davanti al giornale; alcuni testimoni hanno detto che è stato costretto a risalire sull'auto dalla quale era appena sceso e che l'auto si è quindi allontanata velocemente. Un quarto d'ora dopo una telefonata anonima avvertiva la redazione del giornale che il Pellegrini era nelle mani dei guerriglieri rivoluzionari «Tupamaros», senza aggiungere altro. Il sequestro è avvenuto poco dopo una violenta carica della polizia che aveva disperso con manganelli e gas lacrimogeni una folla di duemila persone le quali partecipavano a una manifestazione in appoggio alla lotta dei bancari. Bisogna spiegare che nel quadro di questa lotta diciotto impiegati di una banca stanno effettuando uno sciopero della fame in una chiesa della città. La folla si era radunata davanti alla chiesa ed aveva intonato l'inno nazionale quando la polizia l'ha aggredita. Due persone sono rimaste ferite. I sindacati uruguayani hanno indetto uno sciopero di 24 ore per sostenere la lotta dei bancari.

A chi si riferiva? I più pesanti

VIOLATA LA TREGUA



SAIGON — La Radio del FNL ha annunciato l'inizio dei tre giorni di tregua proclamati in memoria delle scomparse Presidente Ho Ci Min. Il comando americano ha comunicato che i superbombardieri B-52 non hanno compiuto incursioni nelle ultime 24 ore. Da parte delle truppe fantoccio la tregua è stata completamente ignorata, come mostra questa foto scattata ieri nella zona di Gian, a sud di Danang, durante un'azione di ricerca e distruzione compiuta dai «rangas» del governo di Saigon: ragazze «sospette» vengono condotte bendate ai luoghi di interrogatorio.

DALLA PRIMA PAGINA

«Noi ci assumiamo questo impegno». Poi in un silenzio fattosi ancora più impressionante, Le Duan ha letto il testamento di Ho Ci Min. Lo stile è quello che conosciamo, semplice, diretto, di chi è davvero diventato capo per volontà di popolo. Le prime parole di questo straordinario documento, che rimarrà nelle coscienze di milioni di uomini in tutta la terra, vanno subito alla questione centrale: la lotta contro l'aggressione americana, le difficoltà, i sacrifici che ancora attendono il popolo, ma insieme la certezza razionale della vittoria: «I nostri fiumi, i nostri monti, i nostri uomini, vivranno sempre. Battuti gli yankee noi costruiremo un paese dieci volte più bello». E poi, in poche pagine, i pensieri, le meditazioni dell'approssimarsi della morte, la sintesi di una vita straordinaria, un appello al popolo del Vietnam e insieme ai comunisti, agli amici del mondo intero, al partito innanzitutto, l'unità nelle sue file, la democrazia interna, la critica, l'autorità, cosa significa essere un partito al potere. E poi il discorso sui giovani, il problema del popolo lavoratore, e, ancora, la guerra che continua. Infine, prima delle poche righe dedicate agli «affari personali», l'appello fiducioso al «e alla ragione» per l'unità fra i partiti fratelli.

cupa di trovarci una automobile, sento subito un partito vivo, agile, un popolo che ti guarda negli occhi e dà a te, a tutti, qualcosa di più di un messaggio di speranza: la prova che il motto va avanti e che l'imperialismo non può più — se gli mettiamo le briglie — fare il gendarme del mondo. Una folla enorme ma ordinatissima, decine, centinaia di migliaia di abitanti di Hanoi e di altre città anche molto lontane, studenti, operai, soldati, bambini, donne, tre generazioni di combattenti di altrettante guerre di liberazione, aveva sfilato ieri lentamente davanti a Zio Ho. E' l'ingresso del palazzo dell'Assemblea nazionale, ove si trova la camera ardente, che l'angoscia ha prevalso per un attimo. La folla ha un sussulto e il silenzio si spezza.

comunisti, dai lavoratori e da tutto il popolo italiano che partecipa oggi al nostro grande lutto». Le Duan ha poi ricordato che Ho Ci Min si è incontrato più volte col compagno Longo e spesso ricordava con emozione quegli incontri. Una volta Ho Ci Min — ha detto ancora Le Duan — ha voluto ascoltare da una delegazione vietnamita che era stata in Italia il racconto esaltante delle esperienze di quel viaggio che aveva permesso ad un gruppo di vietnamiti di capire meglio che cosa significa oggi il Vietnam per i lavoratori italiani.

Ieri sera i compagni Berlinguer e G. C. Pajetta avevano deposto ai lati del sarcofago la corona di fiori del Comitato Centrale del PCI. Rispetto all'immagine che abbiamo di lui Ho Ci Min ci è apparso ancora più sottile. Il suo corpo era stato rivestito con la tunica color rosso ormai leggendaria. Davanti al sarcofago — come vuole la tradizione — sono stati collocati i sandali di caucciù, da dietro — come pure vuole la tradizione — giungeva un filo d'incenso. La banda delle guardie d'onore in divisa bianca era invece al centro del grande salone. Alle sue spalle vi è un mare di corone. Qui le delegazioni provenienti da tutti i continenti si sono fermate per il minuto di silenzio in onore di Ho Ci Min.

A cerimonia ultimata il compagno Le Duan, Primo Segretario del Partito dei lavoratori del Vietnam ha voluto ringraziare personalmente la delegazione del Partito comunista italiano per il commosso omaggio reso in queste ore alla memoria del compagno scomparso dai comunisti e da tutti i lavoratori italiani. «Conosciamo bene — ha detto Le Duan — che cosa si è fatto e si fa in Italia per il Vietnam, e voglio qui esprimere la gratitudine infinita del nostro partito e di tutto il nostro popolo per il sostegno e l'aiuto che ci viene dai

Berlinguer ha ricordato a sua volta come il nome di Ho Ci Min sia diventato una bandiera e venga gridato nelle piazze italiane non solo quando si tratta di manifestazioni per il Vietnam, ma anche quando c'è da scendere sulle strade per problemi di politica interna. In serata, il premier Kossighin si è incontrato ad Hanoi con i dirigenti del FNL, fra cui il ministro degli Esteri del GPR del Vietnam del Sud, Nguyen Thi Binh.

Il comitato preposto alle estreme onoranze funebri a Ho Ci Min ha voluto che subito dopo la lettura del testamento la fanfara suonasse l'Internazionale. I rappresentanti di tutti i paesi socialisti, dei partiti comunisti, dei movimenti di liberazione, si sono levati allora in piedi insieme. Poi, mentre rimbombavano le salve di artiglieria, tutta questa immensa folla, che sino a quel momento era rimasta in silenzio, è scoppiata in singhiozzi.

OSLO, 9. La coalizione dei partiti conservatori (conservatore liberale, centro e cristiano-popolari) ha conservato il controllo dello Storting (il parlamento) nelle elezioni norvegesi di domenica 8 e di ieri, ma con un margine ridotto, che provocherà senza dubbio difficoltà nella formazione del nuovo governo.

Il partito conservatore e i suoi alleati che controllavano ottanta seggi, ne hanno ora settantasei, mentre i laburisti sono passati da sessantotto a settantiquattro. I laburisti si sono classificati nuovamente al primo posto, con il 43,9 per cento dei voti, e un aumento del 3,6 per cento. I partiti della coalizione governativa hanno subito perdite oscillanti tra lo 0,1 e l'1,6 per cento. Il partito socialista popolare e i comunisti hanno avuto, rispettivamente, il 3,4 (-2,6) per cento e l'1 (-0,4) per cento.

Per quanto riguarda il colonnello Saad Ed Din Sciureb, il cui nome era stato indicato come quello del principale artefice del colpo di Stato, un dispaccio da Tunisi riferisce che l'alto ufficiale sarebbe transitato per quell'aeroporto, con la moglie e il figlio, proveniente da Roma, e sarebbe rientrato immediatamente in Libia attraversando la frontiera in automobile. Secondo il dispaccio, Sciureb viaggiava in incognito, sullo stesso aereo che ha condotto a Tunisi Buisir, e il suo passaggio per l'aeroporto della capitale tunisina sarebbe passato inosservato a tutti, eccetto che ad un giornalista. Le autorità libiche non hanno né confermato né smentito l'informazione.

Parziale recupero laborista nelle elezioni in Norvegia

Parziale recupero laborista nelle elezioni in Norvegia

OSLO, 9. La coalizione dei partiti conservatori (conservatore liberale, centro e cristiano-popolari) ha conservato il controllo dello Storting (il parlamento) nelle elezioni norvegesi di domenica 8 e di ieri, ma con un margine ridotto, che provocherà senza dubbio difficoltà nella formazione del nuovo governo. Il partito conservatore e i suoi alleati che controllavano ottanta seggi, ne hanno ora settantasei, mentre i laburisti sono passati da sessantotto a settantiquattro. I laburisti si sono classificati nuovamente al primo posto, con il 43,9 per cento dei voti, e un aumento del 3,6 per cento. I partiti della coalizione governativa hanno subito perdite oscillanti tra lo 0,1 e l'1,6 per cento. Il partito socialista popolare e i comunisti hanno avuto, rispettivamente, il 3,4 (-2,6) per cento e l'1 (-0,4) per cento.

Advertisement for 'NOI DONNE' magazine. Text includes: 'SU NOI DONNE', 'DI QUESTA SETTIMANA IL RICORDO DELL'UNICA GIORNALISTA ITALIANA RICEVUTA DAL GRANDE RIVOLUZIONARIO SCOMPARSO', '«QUANDO HO PARLATO CON HO CHI MINH»', 'Una assoluta esclusiva del nostro giornale. In più rievocata con una serie di foto inedite, la vita del capo amato dell'eroico popolo del Vietnam', 'E inoltre una serie di cronache, di servizi e di inchieste di grande attualità.', 'Leggete il N. 36 di NOI DONNE, in edicola questa settimana'.